COMPAGNIA ARCIERI DEL ROVO

Rovo News

Notiziario degli Arcieri del Rovo

N.7 Ottobre 1994

Le Donne, gli Archi,gli Arceri

Per questo numero di Rovo News il Direttore Bartolozzi mi ha detto:"Fammi un articolo sulle donne!"

Non sono però riuscito a sapere cosa intendesse ; voleva un articolo sulle donne e l'arco o sulle donne e gli arcieri?No perchè....del primo argomento ne sò poco, del secondo invece...nulla! (!!!!n.d.r.)Epoi vuole anche le foto?Artistiche o tipo calendario da camionista? Ma essendo ormai abituato dal Presidente (s.s.l.) ad obbedir tacendo (come i carabinieri!) mi accingo a relazionare su entrambi gli argomenti.(sigh)

Le arciere non sono molte in F.I.A.R.C., e nella nostra compagnia sono circa una ogni sei arcieri; convenzionalmente la media è di sette donne per ogni uomo,quindi per rientrare in media, e visto l'andamento, dovremmo accettare iscrizioni esclusivamente femminili sino al 2138!!!!!!

Pur essendo poche sono però tendenzialmente più bravine di noi maschietti,sia come risultati(ma essendo di meno è più facile), sia come tecnica. Questo probabilmente per delle maggiori doti intellettuali e di concentrazione (????n:d:r:)nonostante la loro maggiore "debolezza fisica".

Mi spiego:noi maschietti siamo, in linea di massima, maggiormente dotati di muscoletti,senza arrivare agli eccessi tipo Simone Big Gim Bracci (un cognome, una garanzia) e questo fa sì che noi si usino troppo, a scapito della perfezione del gesto.Quando un istruttore dice:"Non tirare di braccia, usa anche le spalle!"una fanciulla è più facile che non ce la faccia a tirare di braccia e usa anche le spalle,qualche moina ed altre armi tipicamente femminili.L'Istruttore poi è l'unico uomo che una donna ascolta,mentre i presuntuosi maschietti non ascoltano neanche lui!

La maggiore concentrazione fa sì che siano più "sul bersaglio" e che fattori esterni condizionino meno il loro tiro.(Potrebbero esserci altri esempi, anche contrari,potrebbero dirmi che le donne tirano peggio, ma visto che l'articolo lo scrivo io, ci scrivo quel che mi pare!!!!!)

Diverso il discorso tra donne e arcieri.

Notoriamente gli arcieri sono uomini(credo) diciamo estrosi...e difficilmente trovano donne che li capiscano (come se altre categorie le trovassero ....sigh!)Gli arcieri "accoppiati"sono riusciti a trovare due soluzioni al problema di miscelare la passione per l'arco con la propria compagna.

Alcuni dividono completamente le due cose e che siano sposati o in ogni caso "accoppiati" lo sappiamo solo perchè ce l'hanno detto o perchè qualche domenica devono andare al mare o il sabato pomeriggio a fare la spesa o etc.etc.;

altri invece hanno unito le due cose o contagiando le consorti o trovandole tra le arciere o in ogni caso facendole lavorare per il Rovo.

Gli arcieri "scoppiati", invece sembra che vengano a tirare proprio perchè non sanno dove battere "i capo" Ciò non è del tutto vero naturalmente, ma la malignità viene spontanea.In ogni caso la donna non favorisce la pratica arcieristica.Il sottoscritto ha provato di persona la nefasta influenza sulle frecce del pensare all'amata, specie se a vuoto(l'amata,non le frecce, n.d.r.): loro non vanno più dove vuoi e così fai una serie di zeri mostruosa.Un arciera,come ho detto prima non si farebbe condizionare.Ora non vorrei sembrasse che io odi le donne,casomai il contrario; sicuramente in parte le invidio.

A chi non è capitato di caricare l'arco di qualche pulzella (ribadisco:l'arco!) o di andare a ritrovarle le frecce in un roveto centenario,uscendone completamente insanguinato e schernirsi con frasi del tipo: "Non è niente, due graffietti!".Certo uno lo fa anche per galanteria,(negli arcieri che si ispirano a miti romantici come quello di Robin Hood non manca mai)ma allora perchè mi tocca caricare anche l'arco di Enzino (85 lbs)?(Caro PG questi sono problemi tuoi, che c'entra Enzino con le donne ?!n.d.r.)

Direttore io non vorrei che l'articolo andasse sul maschilista, sul personale o peggio ancora sul femminista quindi chiudo qui,se a Lei stà bene, con un appello alle arciere del Rovo: scriveteci un articolo anche voi,su qualsiasi argomento, ma fatevi sentire!!!!!

E per finire una frase da Bacio Perugina:

"Ma chi ha fatto il corso a Cupido?Ugo o Sergino? Boh...!Saluti.Alla prossima.

P.G.

La redazione comunica che la prossima volta verrà richiesta una parcella professionale per supporto psicoterapeutico ad articoli di questa fatta!n.d.r.

Caro P.G. le donne che intendevo io sono come la foto n.1,niente stile,niente movimento corretto,ma.....
Invece la foto 2 raffigura la donna adatta ad un arciere grinta,determinazione e....che allungo! →

Lo Zen ed il tiro con l'arco (ovvero,per me leggete troppo!)

Ogni arciere ha una sua filosofia ben precisa,che deriva dalla sua formazione culturale, dal suo credo religioso, dalla sua sensibilità personale. (Queste tre righe dimostrano che potrei aspirare a delle testate ben più quotate di questa.....che s'ha da fà pe' campà!)
Molti arcieri hanno letto quel benedetto libriccino, scritto da un tedesco, che descrive il suo apprendistato nel Kyudo o tiro con l'arco giapponese. Ora io sono un cultore di sapere orientale e giapponese in particolare, ma ciò che è contenuto in quel libro mi sembra eccessivamente teorico.
Prima di tutto uno non dovrebbe aver niente da fare se non tirare con l'arco, e già questo è difficile e poi quando sei arrivato a "sapere" dovresti appendere l'arco al chiodo...come si suol dire: "Tanta fatica per nulla!"(Mentalità decisamente occidentale, P.G.! n.d.r.)
La lettura di quel libello, inoltre, ha creato crisi mistiche in molti arcieri,tanto che alcuni sostengono che il leggere troppo, e specialmente certe letture che estrapolino da Tex, Topolino o Le Ore Mese,sia dannoso al cervello!
Inoltre essendo le finalità del tiro diverse,ovvero: alcuni tirano per divertirsi, altri per il contatto con la natura, altri per vincere le gare, altri perchè se no che diamine farebbero la domenica...non esiste una filosofia univoca.Alcuni rifiutano addirittura la parola filosofia,e allora perchè scrivo questo articolo?(Saranno in molti a chiedersi perchè ho scritto anche i miei precedenti!)
Ogni arciere si impegna per riuscire a tirare meglio, ma questo meglio non è nemmeno chiaro.Per alcuni tirare bene consiste nel compiere correttamente il gesto atletico, sì da mandare le frecce dove uno vuole,per altri è il contrario,ovvero:è per il fatto che le frecce vadano più o meno dove vogliono loro che pensano di tirare bene e non si interessano se il movimento lo effettuano da cani.Alcuni arcieri chiedono consigli e pareri, altri si offendono se gli dai consigli,magari derivati dall'esperienza e quindi collaudati.
Così come per l'abbigliamento anche per gli stili e le filosofie di tiro siamo incatalogabili,essendocene una per ogni arciere.Quindi come prima di me Ugo Gagliardi lascerò parlare gli arcieri!
P.G."Scusi, per Rovo News..Mi può rilasciare una dichiarazione sul suo modo di intendere il tiro con l'arco?
X"Mah..il tiro con l'arco?Beh..prima di tutto l'arco e le frecce vanno dipinti,perchè così come sono non mi piacciono,poi c'è poche donne,non riesco a trovarne una che mi coccoli,oramai mi sento quasi un oggetto sessuale e poi....
P.G."Sì, d'accordo ma tornando all'arco?
X"...si stà tanto bene tra uomini...
P.G."Grazie..grazie..arrivederci.Scusi per Rovo News....
Y"Quando ti rivolgi a me stai sugli attenti e presentati!"
P.G.(scattando sugli attenti e salutando)"Comandi!Arcier P.G.Compagnia Arcieri del Rovo,numero tessera 4035 aggregato come redattore al Rovo News Signore!"
Y"Uno scribacchino eh?Comodo,comodo e mi dica."
P.G."Vorrei conoscere la sua filosofia sul tiro con l'arco Signore!"
Y"Indiano buono è solo un indiano morto!"
P.G."Mi sembra un pò strano per uno che tira con l'arco Signore!"
Y"Insomma l'importante è colpire il bersaglio,anche se il mio Sensei mi stressa per lo sgancio alla Nurajev,ma ora..con il mio bambino nuovo..
P.G."Ah,complimenti è diventato padre?"
Y"Ma no!..Ho comprato un ricurvo!!!!"
P.G."Scusi..può rilasciarmi un intervista per Rovo News?"
Z"Certo...certo,dimmi.."
P.G."La sua filosofia sull'arco?"
Z"Divertirsi, mangiare,bere,fare dei giochini con l'arco senza agonismo,senza fatica,con premi per tutti!"(Accorre un gruppo di arcieri n.d.r.)
$"No, mi dispiace, ma non è così che deve funzionare..l'importante è vincere e soprattutto arrivare prima di questo o quello...L'importante è tirare bene,organizzare belle gare....."
W"L'agonismo dove lo mettiamo?L'importante è vincerle le gare,anzi dovremmo fare un gruppo agonistico con corsi di aggiornamento..."
&"Ma se io sono venuto proprio perchè non c'è l'obbligo di fare le gare..." Z"E divertirsi!"
§"Per divertirmi io tiro co i l'lonjebowje", invece se voglio fare il c..o a qualcuno ho trovato delle freccine che sulla carta fanno i'buco preciso con le tre penne a cinquanta metri e una rosata di cinque centimetri,e anche lo svizzero....."(?n.d.r.)
W"E vincere..!" , ç"E..bere!","...le 2114 vanno bene, ma mi garba di più il legno;comunque l'importante è trovare un equilibrio interiore.Per vincere certo i parametri sarebbero utili..no,io non li uso,che c'entra!Però....."
%"E l'atmosfera bucolica?"...^"Buco..che?!"
Vista la confusione mi sembra il caso di interrompere le interviste..non esiste una filosofia univoca anzi c'è da chiedersi come facciano persone così diverse a convivere!

P.G.

(O P.G. ma indò tu eri quest'estate?E sembrava che la gente venisse con l'arco per autodifesa e c'era chi sguinzagliava i cani per sbranare qualcuno e chi cercava di mangiarseli!Uno provava i'coltello sul tavolo (tanto che n'ha rovinato quel che restava) per tagliare la "tensione" e c'era chi voleva portare i'fratello più grosso e chi "non sapete chi sono io!"Però cari arcieri è stato in fondo costruttivo e quasi divertente,ci siamo conosciuti un pò meglio e tra un pettegolezzo e l'altro non è stato malaccio..dirsi le cose in faccia aiuta, se l'altro non è armato!n.d.r.)

La bancarella di Robin Hood

Pare che ci siano archi in vendita,cercare di Fulvio,ne vende due o tre però non mi ha lasciato il numero di telefono!

'enso che tutti saranno d'accordo nel constatare he il Campionato toscano nella sua formula attuale on riscontra un grande successo.Ad esempio ci ono molti arcieri che non hanno la qualificazione, ioè la partecipazione a tre gare diverse, e di onseguenza non sono nella classifica finale pur vendo disputato diverse gare nel corso dell'anno.
poi si deve riconoscere che il campionato non ffre grandi stimoli, nel senso che la partecipazione le gare non è mai massiccia e la colpa,se di colpa può parlare, non sappiamo di chi sia.
la non credo sia il caso di piangersi addosso,vedia o piuttosto di portare qualche proposta;il punto di artenza fondamentale è secondo me il seguente:
campionato regionale NON è un campionatino itaano, nel senso che in tre giorni ci si gioca tutto e i infila tre gare con un gran punteggio si fregia del olo per tutto l'anno:Ma quale fregiarsi e quale olo!Rendiamoci conto che spesso le categorie revedono solo due o tre partecipanti e su un totale 30 classificati(per tutte le categorie) si arriva a emiare una dozzina di campioni.
orse in altre regioni queste competizioni hanno un ilore diverso, ma qui non ha molto senso ntinuare in questa maniera.Quello che è portante è che la gente partecipi alle gare e eriamo che si diverta; alla fine dell'anno ominiamo qualcuno "Arciere dell'anno"nel enso"che qualcuno si sarà distinto nel corso ll'anno sui campi di gara, ecco chi è il vero mpione!Ora il punto è come stabilire chi si è stinto, cioè in base a quali criteri premiarlo.
anto mi sembra importante ricordare che il regionale è il minimo campionato al quale si ha cesso e quindi (da questo punto di vista)è ragonabile ad un campionato amatori o ncipianti.In questo ambito gareggia chi comincia tirare o chi lo fa di rado o chi lo fa solo per compagnare la moglie(o il marito).Lo spirito che gna in queste gare di solito è abbastanza allegro non troppo formale, le persone che si ritrovano no più o meno sempre le stesse;solo che a volte no ospiti di quella compagnia,a volte di quell'altra un città o in un altra(ganzo, sembra il grande colo della formula 1!).E poi non capisco perchè le re non sono distribuite su tutto l'anno invece di ppiare ancora una volta il campionato italiano e ludere a fine luglio.In primo luogo è dunque da emiare chi alle gare partecipa,magari fa pochi nti ma passa una domenica sotto la pioggia pur esserci.Credo che abbia poco senso dichiarare citore(ma vincitore di che?) colui che partecipa una sola gara,in una bella giornata e fa 100 nti,rispetto a chi fa due gare sotto la pioggia endo 10 punti a gara e il giorno della gara ciutta si esprime al suo massimo e fa solo 80 miseri punticini.Secondo me l'arciere dell'anno e campione di sportività è il poveraccio "umido".(Mi sembra allora un campionato per masochisti...n.d.r.)
Ci sono diverse possibilità per cercare di arrivare a questo:
1)Per ogni gara si ottiene un premio di partecipazione di tot punti(50,100 è da vedere),da sommare alla classifica finale.
2)Per ogni gara i punti vengono assegnati in questo modo:1 punto all'ultimo,2 al penultimo etc.etc.,e quindi il primo su dieci persone prende dieci punti utili, in base al criterio "molti nemici,molto onore".
3)Riaggiornare i punteggi di una volta,che prevedevano 20 punti al primo,19 al secondo etc.etc.adeguandoli ai numeri toscani e quindi dare ad es.% punti al primo,4 al secondo etc.etc. fino al quinto(ganzo,proprio come in formula 1),dal sesto in poi zero punti.(Ma quanto è che non segui la formula 1?Guarda cha anche loro hanno cambiato i punteggi potremmo anche partire con poche frecce e prevedere un "rifornimento" a metà gara!N.d.r.)
Probabilmente ci sono altri modi,basta pensarci.
E' però importante dire che le gare valgono tutte(anche quelle dell'Elba e quelle nei giorni di pioggia)o quasi tutte,e chi ne fa di più ottiene più punti a patto che arrivi nelle prime posizioni (ganzo,proprio come in formula 1)(Ridagli con la formula 1,vuoi vedere che ci farà fare le prove il giorno prima per la pool position in piazzola!N.d.r.)
A queso punto qualcuno potrebbe obiettare:"Ma la FIARC prevede che i C.reg...."Ma chi se ne frega!
In fondo la FIARC non pertecipa in alcun modo all'organizzazione delle gare,nè alla gestione,non paga neanche le medagliette per i campioni.Inoltre i campioni non guadagnano alcun titolo spendibile a livello nazionale, insomma il primo e l'ultimo degli arcieri toscani vengono poi considerati nella stessa identica maniera(e vorrei vedere il contrario!)per quanto riguarda iscrizione alle gare, partecipazione ai campionati italiani e altro.E allora,in sostanza,la FIARC che cosa mi rappresenta?Io credo che la Toscana potrebbe prendere posizione e chiedere che vengano riviste ,almeno localmente,le regole.
Altrimenti?Altrimenti propongo di andare oltre il campionato regionale ed organizzare in proprio una serie di gare al termine delle quali stilare una classifica generale(a proposito sarebbe bene avere una sola classifica da ottenere col sistema dei coefficienti,in modo che tutti siano in competizione:In fondo basta chiamare le gare Coppa Toscana o Camp.Amatori Toscana e continuare a fare le stesse cose,ma sganciandosi dalla FIARC e da regole che non ci servono.E se la FIARC non concede spazi di manovra si può benissimo replicare astenendosi,in fondo non è obbligatorio organizzare un campionato regionale,anche se la soluzione migliore rimane quella di di adeguare le regole alle persone e non le persone alle regole:Se invece la posizione ufficiale rimane che la FIARC comanda e la Toscana si allinea,allora ognuno deciderà da solo cosa fare,nel senso che ogni singolo arciere sceglierà se e come partecipare,mentre ogni Compagnia valuterà se organizzare o meno una gara di un campionato che non ritiene significativo o piuttosto ripiegare su gare

non ufficiali, ma ugualmente valide e interessanti (questo però in formula 1 non succede!).

P.S.Quanto sopra è nato come articoletto da pubblicare su "Rovo News"ma in fondo è giusto che abbia una diffusione più ampia perchè credo che altre persone la pensino in questa maniera.
Se le compagnie che hanno qualcosa da dire fanno sentire la loro voce può darsi che qualcosa cambi,altrimenti scusate il disturbo e buon divertimento con le fantastiche -3 gare 3- del nuovo Campionato Regionale Toscano!

U.G.

Foto n.1

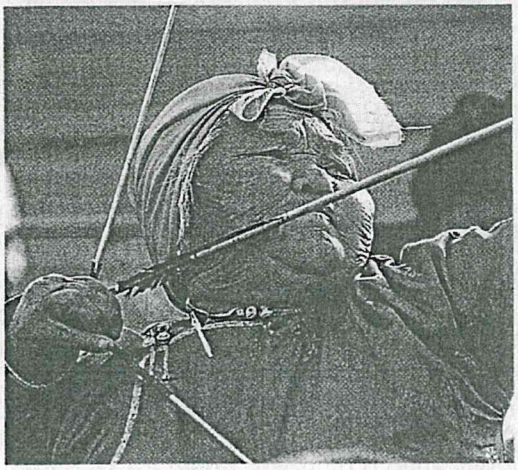

Foto n.2

Campionato Sociale
Gara ai Folletti, Mostri e 3D
22 Maggio 1994

Longbow maschile cacciatori	punti	spot
1 Gagliardi Ugo	187	8
2 Buldrini Massimo	143	9
3 Lazzarini Fabio	135	6
4 Lazzarini Ruggero	117	4
5 Lazzarini David	114	8
6 Bracci Simone	110	6
7 Cosi Francesco	63	3
Ricurvo maschile cuccioli		
1 Buldrini Niccolò	39	3
2 Daninos Davide	30	3
Ricurvo maschile scout		
1 Cicchetti Samuele	130	6
Ricurvo femminile cacciatrici		
1 Maioni Luciana	100	8
2 Pucci Silvia	82	2
3 Marcacci Mila	48	2
4 Picchietti Cristina	42	3
Ricurvo Maschile Cacciatori		
1 Agnelli Luigi	214	15
2 Mazza Stefano	194	16
3 Cicchetti Sergio	172	16
4 Cicali Dimitri	170	11
5 Mazza Christian	158	9
6 Giusti Marcello	157	8
7 Chiaramonti P.Luigi(P.G.)	157	7
8 Vinci Luca	140	8
9 Morinello Maurizio	133	8
10 Mugnaioni Massimo	125	4
11 Madioni Francesco	119	8
12 Montecchi Simone	117	7
13 Vannini Francesco	94	5
14 Marinai David	93	4
15 Nativo Alessandro	82	3
16 Fabi Andrea	35	3
Compound maschile cacciatori		
1 Vannini Gian Luca	215	15
2 Miccinesi Alessandro	166	10
Stile libero illimitato maschile cacciatori		
1 Graflein Peter	236	18
2 Pucci Rossano	235	12
3 Ghini Alvaro	231	17
4 Romoli Luca	227	20
5 Mencherini Cristiano	217	17

Per inserzioni,anche serie, telefonate come al solito al : 055/600321